

SOSTENIBILITÀ Da Tep Energy Solution le proposte in tema di risparmio energetico. Fotovoltaico e cogenerazione per ridurre le spese e gli investimenti del Campidoglio

La bolletta è verde

di Carmine Sarno

In tempi di tagli e risparmi forzati per le amministrazioni locali, l'efficientamento energetico potrebbe essere la strada da seguire. È il progetto lanciato da Tep Energy Solution, la prima Esco (energy service company) italiana ad essersi accreditata presso l'Autorità energia. Si tratta di una società romana che promuove progetti innovativi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la riduzione di emissione di Co2 nell'atmosfera. Tep, ha spiegato l'ad Marco Bianchi a *MF-Milano Finanza*, «non vende soluzioni tecnologiche per risparmiare energia, ma investe direttamente in queste, garantendo al cliente una quota del risparmio ottenuto». Di fatto la società realizza in autonomia le iniziative, sollevando i clienti dalla necessità di reperire le risorse necessarie per attuare i progetti: Tep cura la progettazione, la realizzazione e la gestione. E di questi tempi per il Comune di Roma ce ne sa-

rebbe proprio bisogno. Anche perché il Campidoglio potrebbe condividere i risparmi conseguiti con l'Esco. Si tratterebbe, insomma, non so-



Marco Bianchi

lo di un'operazione a costo zero. Quali sono in concreto gli interventi che si potrebbero fare da subito? «Dalle tettoie fotovoltaiche per i parcheggi all'illuminazione votiva, dall'illuminazione stradale alla sostituzione delle caldaie» ha spiegato il manager. Senza contare poi «la valorizzazione delle biomasse, vista anche la vocazione agricola dell'hinterland romano». Nel dettaglio, per soggetti che consumano

significative quantità di energia, il Comune potrebbe realizzare impianti fotovoltaici sulle aree di sua competenza senza alterarne la destinazione d'uso. E questo potrebbe essere il caso dei parcheggi: per esempio quelli di scambio nelle stazioni di raccordo della Metro o presso la nuova Fiera di Roma. La cogenerazione, inoltre, potrebbe essere utilizzata nei centri sportivi comunali come piscine e palestre, oppure in magazzini e capannoni. In tutte quelle strutture che abbiano un elevato e continuo

consumo di energia elettrica e termica. «Ad oggi abbiamo realizzato due progetti che vanno in questa direzione» ha spiegato Bianchi. «Il primo in un centro sportivo, dove il 30% del consumo energetico proviene da fotovoltaico e cogenerazione» mentre il secondo riguarda un complesso ospedaliero riabilitativo, «dove attraverso la cogenerazione si riscalderà l'acqua delle piscine». (riproduzione riservata)